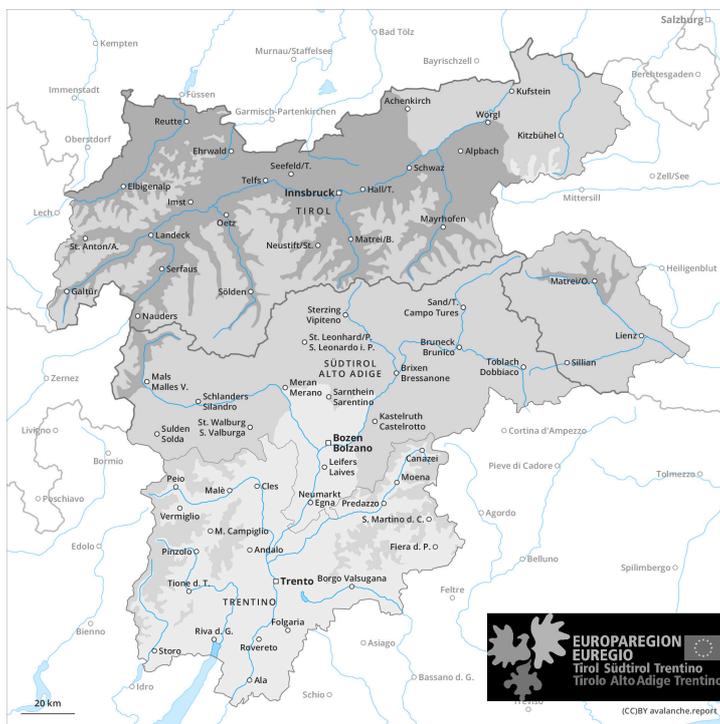
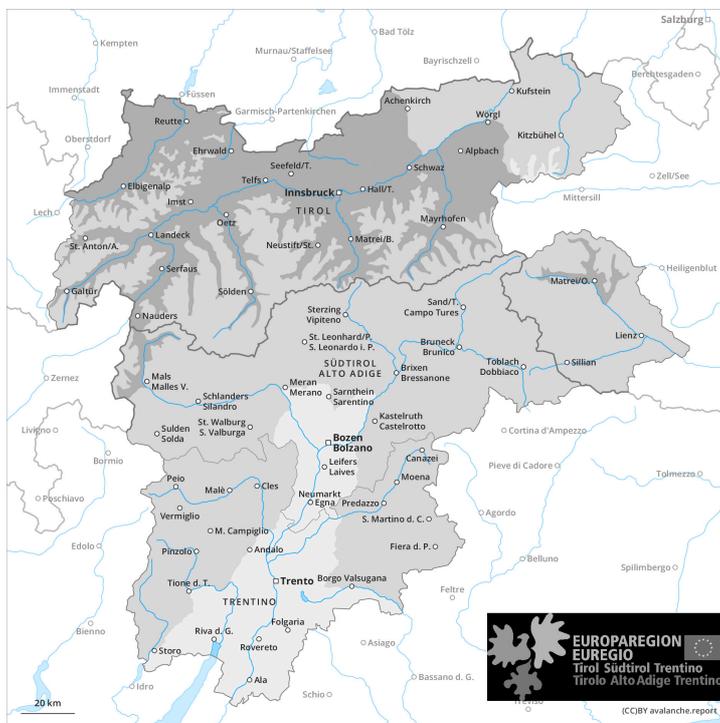




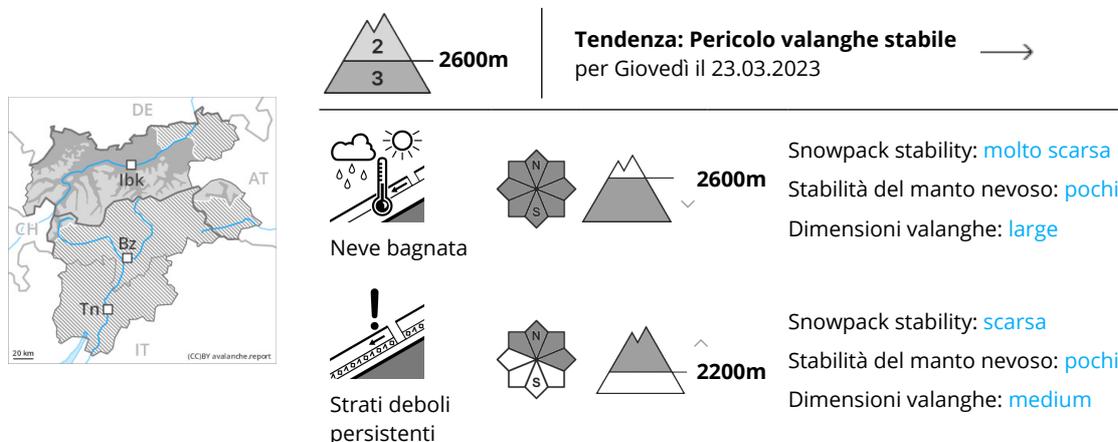
## Mattina



## pomeriggio



## Grado Pericolo 3 - Marcato



A partire dalla mattinata saranno possibili valanghe bagnate. La debole neve vecchia deve essere valutata con attenzione.

A partire dalla mattinata saranno previste isolate, poi con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni sempre più numerose valanghe bagnate in parte anche di grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2600 m circa, come pure sui pendii ombreggiati ripidi al di sotto dei 2400 m circa. In alcuni punti, le valanghe possono trascinare l'intero manto nevoso bagnato e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Ciò specialmente sui pendii ripidi esposti a est. Le escursioni, le discese fuori pista e le salite ai rifugi dovrebbero terminare in tempo.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii molto ripidi esposti a est al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono coinvolgere la neve vecchia debole e raggiungere dimensioni medie. Attenzione sui pendii ripidi estremi esposti a nord est ed est.

### Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.1: strato debole persistente basale

All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii esposti a est e ovest al di sopra dei 2400 m circa.

Le condizioni meteo primaverili hanno causato un progressivo impregnamento del manto nevoso. L'irraggiamento notturno sarà in molte regioni ridotto. La superficie del manto nevoso ha formato solo una sottile crosta da rigelo e si ammorbidirà rapidamente. Sui pendii ripidi esposti al sole, al di sotto dei 2600 m circa: Il manto nevoso è completamente saturo d'acqua.

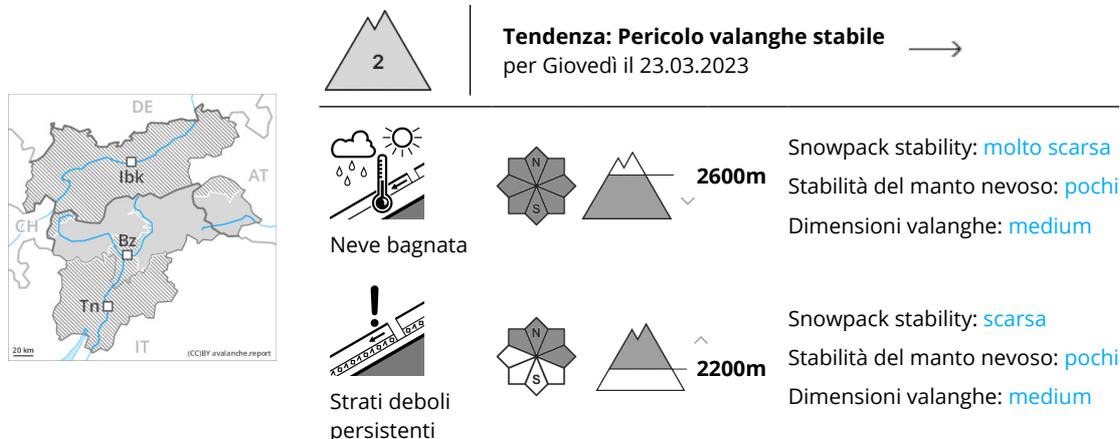
Sui pendii ripidi ombreggiati, al di sotto dei 2400 m circa: Il manto nevoso sarà progressivamente umido.



## Tendenza

L'irraggiamento notturno sarà parzialmente ridotto. La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe umide e bagnate.

## Grado Pericolo 2 - Moderato



La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe di neve umida a lastroni e colate bagnate. La debole neve vecchia deve essere valutata con attenzione.

Al mattino, l'attività di valanghe umide e bagnate di piccole e medie dimensioni spontanee aumenterà progressivamente, specialmente sui pendii soleggiati al di sotto dei 2600 m circa, come pure sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sotto dei 2200 m circa.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii molto ripidi esposti a est al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono coinvolgere la neve vecchia debole e raggiungere dimensioni medie. È necessaria una certa esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

## Manto nevoso

### Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.1: strato debole persistente basale

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e risulterà ammorbidita già al mattino. Queste condizioni meteo provocheranno un graduale indebolimento del manto nevoso. All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii esposti a est e ovest al di sopra dei 2400 m circa.

Le condizioni meteo primaverili hanno causato un graduale inumidimento del manto nevoso, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi ad alta quota e in alta montagna, come pure sui pendii esposti a ovest, nord ed est alle quote medie e alte.

## Tendenza

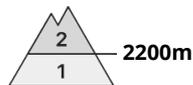
L'irraggiamento notturno sarà parzialmente ridotto. La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe



umide e bagnate.



## Grado Pericolo 2 - Moderato

**AM:****Tendenza: Pericolo valanghe in aumento**  
per Giovedì il 23.03.2023Strati deboli  
persistentiSnowpack stability: **scarsa**Stabilità del manto nevoso: **pochi**Dimensioni valanghe: **medium****PM:****Tendenza: Pericolo valanghe in aumento**  
per Giovedì il 23.03.2023Strati deboli  
persistentiSnowpack stability: **scarsa**Stabilità del manto nevoso: **pochi**Dimensioni valanghe: **medium**

Neve bagnata

Snowpack stability: **molto scarsa**Stabilità del manto nevoso: **pochi**Dimensioni valanghe: **medium**

La debole neve vecchia deve essere valutata con attenzione. Valanghe bagnate durante la giornata.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii molto ripidi esposti a est al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono coinvolgere la neve vecchia debole e raggiungere dimensioni medie.

Nel corso della giornata la probabilità di distacco di valanghe bagnate aumenterà, specialmente sui pendii soleggiati, come pure sui pendii molto ripidi esposti a ovest al di sotto dei 2600 m circa.

Le escursioni dovrebbero terminare in tempo.

## Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.1: strato debole persistente basale

All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii esposti a est e ovest al di sopra dei 2400 m circa.

L'irraggiamento notturno sarà parzialmente ridotto. La superficie del manto nevoso ha formato solo una sottile crosta da rigelo e si ammorbidirà già al mattino. Queste condizioni meteo provocheranno un graduale indebolimento del manto nevoso.

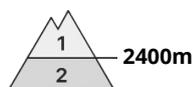


## Tendenza

L'irraggiamento notturno sarà parzialmente ridotto. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe bagnate aumenterà.



## Grado Pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →

per Giovedì il 23.03.2023



Neve bagnata



Snowpack stability: **molto scarsa**

Stabilità del manto nevoso: **pochi**

Dimensioni valanghe: **medium**

Al mattino predominano per lo più condizioni valanghive favorevoli, poi il pericolo di valanghe bagnate aumenterà.

Nel corso della giornata la probabilità di distacco di valanghe bagnate aumenterà, specialmente sui pendii soleggiati, come pure sui pendii molto ripidi esposti a est e ovest al di sotto dei 2400 m circa, anche sui pendii ombreggiati ripidi al di sotto dei 2200 m circa. In alcuni punti, le valanghe possono trascinare l'intero manto nevoso bagnato e raggiungere dimensioni medie. Le escursioni dovrebbero terminare in tempo.

## Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.10: situazione primaverile

L'irraggiamento notturno sarà parzialmente ridotto. La superficie del manto nevoso ha formato solo una sottile crosta da rigelo e si ammorbidirà rapidamente. Queste condizioni meteo provocheranno un graduale indebolimento del manto nevoso.

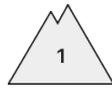
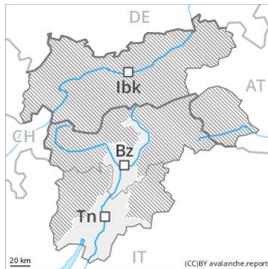
È presente poca neve rispetto alla media stagionale alle quote di bassa e media montagna.

## Tendenza

L'irraggiamento notturno sarà parzialmente ridotto. La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe umide e bagnate.



## Grado Pericolo 1 - Debole



**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →

per Giovedì il 23.03.2023

La principale fonte di pericolo è costituita da colate umide e bagnate.

Al mattino, l'attività di valanghe umide e bagnate di piccole e medie dimensioni spontanee aumenterà progressivamente, specialmente sui pendii soleggiati in quota, come pure sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sotto dei 2200 m circa.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali.

## Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.10: situazione primaverile

st.1: strato debole persistente basale

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e risulterà ammorbidita già al mattino. Queste condizioni meteo provocheranno un graduale indebolimento del manto nevoso.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Le condizioni meteo primaverili hanno causato un graduale inumidimento del manto nevoso, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi ad alta quota, come pure sui pendii esposti a ovest, nord ed est alle quote medie e alte.

## Tendenza

L'irraggiamento notturno sarà parzialmente ridotto. La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe umide e bagnate.